

Giorni drammatici per la famiglia Martelli di Arezzo

La donna rapita è gravemente ammalata senza cure costanti rischia la morte

Una vicenda ancora fitta di interrogativi - A due settimane di distanza dalla scomparsa della giovane gli inquirenti navigano nel buio - Non consistenti le condizioni economiche: errore di persona?

Le primarie PCI a Castelfiorentino

20.000 cittadini otto sezioni 9.000 questionari

Nel Comune più rosso della regione la gente partecipa di buon grado

I «questionari» proseguono il loro giro in Toscana. Le organizzazioni del PCI ne hanno diffuso centinaia di migliaia, portandoli nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro...

davanti ad alcuni negozi: attraverso questi punti di raccolta, sono affluiti duemilacinquecento «questionari».

Paolo Regini è il segretario del Comitato Comunale del PCI di Castelfiorentino. Il suo giudizio è decisamente positivo.

esempio: un rapporto più diretto e continuo tra amministratori ed amministrati, anche con assemblee ed opuscoli informativi; migliore funzionamento dei Consigli di quartiere; necessità di un continuo impegno anche in futuro sui temi della casa, della viabilità, degli anziani, della difesa dell'ordine pubblico e delle istituzioni democratiche.

Tutte le risposte, a questo punto, sono state sintetizzate in appositi grafici che li riportano fedelmente. Chiediamo — ed è una domanda inevitabile — quale uso farà il PCI del materiale raccolto con i «questionari»?

«In primo luogo — risponde Regini — ci servirà per la compilazione del programma elettorale, nel quale potremo tenere conto delle esigenze e delle richieste che la gente ha espresso. Tra l'altro, pubblicheremo un fascicolo con tutti i dati. Ma sicuramente, l'importanza di questa consultazione va al di là della campagna elettorale: sia il Partito che l'amministrazione comunale dovranno tenerne conto nel lavoro dei prossimi anni. Abbiamo già pensato, anzi, di fare un altro «questionario» a metà della nuova legislatura, perché questa esperienza è stata davvero soddisfacente ed utile. Anche per quanto riguarda i componenti della nostra lista, ci saranno preziose indicazioni della gente, che ha confermato, comunque, il gruppo dirigente del partito ed i compagni della Giunta, con il sindaco in testa».

Fausto Falorni

AREZZO — Due settimane di silenzio e poi la notizia: la notte tra il 10 e il 11 aprile, è stata rapita Enrica Martelli, dirigente dell'Associazione nazionale delle Cooperative di Consumo, nata a Milano una residente ormai da qualche anno alle Chianacce, una frazione del comune di Cortona. Ed è proprio nella sua casa in Val di Chiana che è stata sequestrata. Un vecchio casolare colonico all'estremo angolo della provincia di Arezzo, ai confini con Siena e Perugia. Un rapimento «strano»: Enrica non è ricca, come dalle notizie non sono i suoi genitori (il padre è rappresentante di commercio). È difficile quindi che dalla tasca della famiglia Martelli possa uscire il miliardo di riscatto di cui si parla in giro. Strana anche la dinamica del rapimento: le porte ed i finestre della casa non presentano segni di effrazione; all'interno sembra non siano state trovate tracce di lotta o di violenza. Non si riesce quindi ancora a capire come la donna sia stata portata via dalla sua casa. Non si può nemmeno dire che si sia allontanata da sola: sulla sua auto, una mini minor, gli inquirenti rifiutano di fornire notizie. Sul 15 giorni intercorsi fra il rapimento e l'uscita della notizia non è molto da sapere. Enrica Martelli ha scritto una lettera indirizzata ai suoi genitori a Milano: il contenuto è «sentimentale». Il padre e la madre della rapita sono stati costretti a rendere pubblico il rapimento perché la figlia soffre di una grave malattia che necessita di cure costanti: due iniezioni al giorno di insulina. Le condizioni di salute della Martelli sono infatti penose. Dopo una lunga attesa, avrebbe dovuto ricoverarsi all'ospedale di Lione per un trapianto renales e pancreatico.

Dagli inquirenti non si riesce a sapere molto: il caso è affidato al sostituto procuratore Vincenzo Padova, lo stesso che ha in mano il fascicolo di Francesco De Togni, il bambino di 9 anni sequestrato in Via Gino Capponi ad Arezzo il 18 marzo. All'indomani del rapimento della Martelli, alcuni dirigenti delle cooperative, con i quali la donna collaborava. Sembra anche che siano state richieste informazioni alla procura di Milano sullo stato patrimoniale della famiglia Martelli. Dopo 15 giorni quindi c'è un comunicato che parla della dinamica del rapimento, non si hanno notizie dei rapitori.

La figura di Enrica Martelli contribuisce d'altronde a rendere più difficile le indagini. Dirigente prima, nel '77, il Centro studi di Saluggia e nel '78 diventa responsabile nazionale dell'Ufficio formazione quadri. Un compito che assolve nel migliore dei modi: si occupa in pratica della formazione dei direttori di negozio. Abbiamo parlato con uno di essi, Roberto Vassallo di Arezzo. La Martelli venne da noi per una quindicina di giorni, con il compito di riorganizzare il negozio. Una donna preparatissima e favolosa, sia sul piano umano che sulle capacità professionali. Sulla sua riservatezza sono tutti d'accordo. Rolando Mellì, responsabile dell'ufficio personale della Coop. è una gelosa della propria indipendenza e della propria riservatezza: si fatica a riuscirci a sapere che era nata a Milano. Enrica Martelli assolve per circa un anno al compito di formazione quadri. Poi la sua malattia diventa più grave. Si ritira in pratica dall'attività: da un anno era ferma in attesa di intervento chirurgico a Lione. Non è sposata, viveva da sola nella sua casa alle Chianacce. L'aggravarsi della malattia aveva reso più stretti i legami con i genitori a Milano, con i quali era in costante contatto telefonico. L'ipotesi che questi avanzano per spiegare il rapimento è di un errore di persona: sequestratori avrebbero creduto che Enrica fosse legata ai noti industriali Martelli; con i quali invece non esistono assolutamente rapporti di parentela.

Claudio Repak

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA section listing various theaters and films including ARISTON, IDEALE, GOLONI, and others with showtimes and prices.

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA. STASERA CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO DEL GRUPPO MUSICALE DI FRANCO e i V10. IN DISCOTECA FABIO e EDO con le ultime novità.

EL SOMBRERO UN'ECCELLENTISSIMA DISCOTECA. S. Miniato Basso (Pisa). Tel. 0571/43255. Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera.

XIII Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili ANCORA IN VENDITA GLI ABBONAMENTI PER IL TEATRO NICCOLINI. 5 SPETTACOLI. Programma: DAGOLL DAGOM, THEATRE DE L'AQUARIUM, THEATRE DU CREPUSCULE, WERKTEATER, VIGSZINHAZ.

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE. Oggi, domani, martedì 29 e mercoledì 30 aprile sottoscrizione degli ABBONAMENTI (turni A-B-C) alle manifestazioni del 43° Maggio Musicale Fiorentino per i soli posti di PLATEA.

Importante Società di Pubblicità CERCA PER LIVORNO E FIRENZE giovani ambossesi per vendita spazi pubblicitari su mezzi in propria concessione. Realizzabilità di carriera - Inquadramento Enasarco. Richiedonci: buona cultura - facilità di parola - affinitudine ai rapporti umani.

CASTELLI DEL GREVEPESA. FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO. La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve in Chianti. Telefono (055) 821101 - 821102 e aperto dalle ore 8.30 - 12.14 - 17 tutti i giorni festivi (compreso il sabato) per la vendita della botta ai privati consumatori dei suoi vini e originali vini della zona classica.

Rina, il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno.